

IL KO NON DEVE ESSERE DEI LAVORATORI

Il Governo Monti esordisce con lo scioglimento dell'Inpdap nell'Inps che dovrebbe portare un risparmio, secondo i tecnici, di circa 20 milioni di Euro già nel primo anno di gestione (in allegato l'art. 21 del Decreto).

In tutto questo i vertici Inpdap si sono distinti per il profondo disinteresse, (o l'ignoranza?), su ciò che stava capitando al tavolo politico, deputato a decidere anche sulla soppressione dell'Inpdap.

L'interesse, però, oggi deve essere alto e deve esserlo a tutela delle lavoratrici e i lavoratori dell'istituto e A NESSUNO è PERMESSA LA LOGICA DEL SI SALVI CHI PUO'.

LA CGIL CHIEDE

- **L'immediata attivazione di un tavolo sindacale di confronto con i vertici in scadenza e con i rappresentanti dell'Ente accorpante per decidere:**

1) **i giusti riconoscimenti che devono andare a chi ha lavorato sempre**, e spesso oltre il dovuto e con spirito di sacrificio e servizio, nell'interesse di questo Istituto;

2) **le garanzie che vanno date alle funzioni dell'Inpdap**, quando tra 6 mesi, come dice la lettera del Decreto, si dovrà procedere ad una riorganizzazione generale delle funzioni Inps.

- **L'inquadramento di tutti i vincitori del concorso per l'area C e per l'area B** in modo tale che al passaggio delle risorse umane in Inps (con decreto ministeriale da emanarsi entro 60 gg dalla chiusura del bilancio Inpdap) ci sia la possibilità **di fruire delle vacanze di organico dell'Inps per assumere sia i vincitori che gli idonei dei due concorsi;**

- **L'impegno di stabilizzazione di tutti i comandati** in forza all'Istituto che potrebbero essere stabilizzati, anche loro, fruendo delle vacanze organiche dell'Inps;

- **La certezza delle posizioni di lavoro di tutti i lavoratori in tutte le sedi d'Italia** con l'assegnazione di ruoli e funzioni attraverso atti determinativi della dirigenza, lì dove manchino, per evitare che si possa fare dell'incertezza delle competenze un'arma per il demansionamento;

- **L'attribuzione ai lavoratori di tutte le risorse del fondo di ente e di tutti i compensi accessori, indipendentemente dalla valutazione o dal raggiungimento degli obiettivi che , ovviamente, perdono di significato e credibilità in questa situazione.**

Roma 5/12/2011

Il Coordinatore Nazionale FPCGIL Inpdap

Marinella Perrini